

Struttura organizzativa, responsabilità, sistemi di comunicazione e procedure necessarie a far fronte a possibili eventi incidentali

PIANO DI EMERGENZA

“SUPER SCUOLA”

I.C. CANTÙ di Milano

Sommario

PREMESSA.....	2
CAUSE DELL'EMERGENZA.....	3
TIPI DI EMERGENZA	3
GESTIONE DELL'EMERGENZA	4
COMPORAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	4
TIPOLOGIE DI EMERGENZE	5
TIPOLOGIA DI MANIFESTAZIONE.....	10
PROCEDURE ADOTTATE DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA MANIFESTAZIONE.....	11
MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO IN MANIFESTAZIONI SULLA BASE DELLE LINEE GUIDA 2018	11
CONTATTI TELEFONICI	14
SCHEMA CHIAMATA DI EMERGENZA	14
FIRME APPROVAZIONE DOCUMENTO.....	14
Allegato 1.....	15

PREMESSA

Il presente documento viene realizzato dall'Istituto Comprensivo "Cesare Cantù" di Milano con lo scopo di individuare comportamenti e procedure da porsi in atto durante la festa "Super Scuola" che si terrà il 7 giugno 2023 nel giardino del plesso della Scuola Primaria "Anna Frank" di via Dora Baltea.

I principali riferimenti normativi osservati e la metodologia seguita nella predisposizione dei documenti di evacuazione di emergenza sono stati i seguenti:

- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996 - approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- Decreto Ministeriale del 3 settembre 2021
- Ministero dell'Interno - Circolare del 18 luglio 2018 - Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche, contenenti la "Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità" (la Direttiva sostituisce la Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno Morcone 28 luglio 2017 "Direttiva sulle manifestazioni pubbliche - Sicurezza integrata per la security e la safety", che a sua volta faceva seguito a due circolari, a firma rispettivamente del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco emanate nel giugno 2017)

Il contenuto del documento definisce la struttura organizzativa, le responsabilità, i sistemi di comunicazione e le procedure necessarie a far fronte a possibili eventi incidentali.

In particolare contiene le misure operative necessarie a:

- ✓ contenere e controllare l'incidente con particolare riguardo un focolaio di incendio;
- ✓ eliminare il pericolo e prevenirne il propagarsi;
- ✓ salvaguardare l'incolumità delle persone;
- ✓ procedere, se del caso, all'evacuazione degli addetti, dei visitatori, degli eventuali portatori di handicap e delle eventuali persone terze;
- ✓ soccorrere il personale coinvolto;
- ✓ raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una successiva analisi dell'evento incidentale.

CAUSE DELL'EMERGENZA

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'evento o esterne.

Tra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

- incendio;
- altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Fra le ipotesi di cause esterne si possono ipotizzare:

- fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne, quali ad esempio automezzi in transito;
- fatti avvenuti in insediamenti vicini;
- fatti naturali (ad es. terremoti, trombe d'aria, ecc.)
- annuncio di ordigni esplosivi;
- attentato di varia natura.

TIPI DI EMERGENZA

In relazione alla gravità della situazione, l'emergenza può essere **contenuta** o **generale**.

L'emergenza generale può essere tale da richiedere l'evacuazione.

Emergenza contenuta

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a:

- fatti anomali che sono stati immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento di chi è sul posto e con i mezzi a disposizione (ad es. principio di incendio subito spento, dall'operatore, con l'estintore, avviso dalla centralina antincendio e verifica di anomalia che viene immediatamente gestita all'interno);
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario (pronto soccorso medico, autoambulanza).

L'emergenza contenuta non richiede il segnale di allarme, ma vengono attivate direttamente le azioni di volta in volta necessarie.

Emergenza generale ed evacuazione

L'emergenza viene definita generale quando è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area nel suo complesso.

L'allarme generale in caso di emergenza sarà diramato acusticamente attraverso trombe da stadio presenti presso la postazione di intervento.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Durante l'evento, chiunque rileva una situazione di emergenza, e non sa ancora se è in grado o meno di dominarla autonomamente al suo insorgere, allerta a voce le persone presenti, tra cui il personale addetto alla sicurezza che provvede ad intervenire.

Lo sviluppo della situazione di emergenza può evolversi secondo le casistiche di seguito riportate:

Emergenza sotto controllo → quando il Coordinatore dell'emergenza verifica di persona quanto avvenuto e decide di autorizzare la ripresa dell'evento, oppure di attivare la procedura per l'emergenza non ancora sotto controllo di cui al punto successivo.

Emergenza non ancora sotto controllo → quando il Coordinatore dell'emergenza riscontra che non si è ancora posta sotto controllo la situazione d'emergenza, allerta tramite i sistemi di allarme tutto il personale e il pubblico presente affinché venga dato avvio alle procedure di evacuazione.

Un addetto antincendio (individuato nella tabella nell'ALLEGATO 1) provvede alla chiamata dei soccorsi necessari. Tutte le persone presenti nell'area dell'evento, udita la segnalazione di pericolo, dovranno evacuare la zona seguendo le vie di fuga prestabilite.

COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

In caso di emergenza effettua un sopralluogo e, valutata la situazione:

- se non sono presenti situazioni di pericolo, può decidere di autorizzare la ripresa della dell'evento;
- ritenuto che la situazione necessiti di verifiche, da parte di personale con competenze specifiche, ritarda l'autorizzazione alla ripresa delle attività fintanto che non sono conclusi gli opportuni accertamenti;
- se la situazione non è completamente sotto controllo deve attivare la procedura dell'emergenza.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Durante lo svolgersi dell'evento, saranno presenti addetti all'emergenza (addetti antincendio e addetti al primo soccorso) in grado di aiutare gli eventuali partecipanti con particolare attenzione ai portatori di handicap ai fini dell'evacuazione. In funzione dei propri compiti le squadre di pronto intervento:

- in caso di emergenza nella propria zona, dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza (conformemente ai principi comportamentali enunciati nel presente piano);
- nel caso di allarme acustico di evacuazione, prima di abbandonare la sede dell'evento, si sincerano che tutti abbiano lasciato l'area;

- si preoccupano, inoltre, della incolumità dei visitatori, dando loro le informazioni necessarie per uscire dall’area in modo sicuro;
- si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà (anziani, donne gravide, etc.) siano debitamente assistiti; in caso di necessità individuano ulteriori figure tra i visitatori idonee al compito.

OSPITI

Si intendono i soggetti terzi che accedono all’area e che non sono direttamente legati all’organizzazione dell’evento.

- Gli ospiti seguono le indicazioni degli addetti all’emergenza presenti in zona.
- Gli ospiti adottano comunque i comportamenti previsti della presente procedura, facendo specifico riferimento alla situazione in cui si trovano, compreso il supporto ad eventuali soggetti non pienamente autosufficienti.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

INFORTUNIO O MALORE

Qualora si verificano casi di infortunio o malore non gestibili con i mezzi di chi è presente sul post è necessario venga richiesto tempestivamente l’intervento del Pronto Soccorso (tel. 112).

La richiesta di intervento sarà così formulata:

- nome e cognome propri;
- indirizzo dell’area dove è accaduto l’infortunio;
- necessità di urgente intervento del Pronto Soccorso;
- nome della persona infortunata o colta da malore;
- per quanto possibile, natura o sintomi manifesti del malore o dell’infortunio.

MINACCE DA PARTE DI VANDALI NEI CONFRONTI DELLE COSE O DELLE PERSONE

In questo caso, a seconda della pericolosità delle minacce, è necessario attuare uno sfollamento parziale o totale della struttura, con la massima attenzione all’ordine ed alla calma, in modo da allontanare il pubblico ed il personale dal pericolo.

È inoltre necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- a) Mantenere un atteggiamento calmo onde evitare di innervosire il vandalo e gli altri presenti.
- b) Informare immediatamente, ma senza atteggiamenti allarmati ed in condizioni di sicurezza, il Coordinatore dell’emergenza e richiedere l’intervento delle forze dell’ordine contattando il numero unico delle emergenze 112.
- c) Non avvicinarsi troppo all’aggressore dato che potrebbe essere in possesso di armi o utilizzare come arma impropria oggetti presenti nell’ambiente.
- d) Cercare di calmare l’aggressore con parole ed atteggiamenti calmi e concilianti, senza discutere o contestare le sue dichiarazioni.

- e) Non intervenire direttamente sull'aggressore per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- f) Cercare di far parlare il più possibile l'aggressore senza provocarlo fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

RISCHIO RAPINA

In questo caso occorre un atteggiamento non molto dissimile da quello da tenersi in caso di minacce da parte di vandali anche se, ovviamente, non sarà possibile provvedere ad uno sfollamento dei presenti.

I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- a) Atteggiamento calmo e tranquillo per non innervosire il/i rapinatore/i e gli altri presenti che potrebbero a loro volta innervosire il/i rapinatore/i.
- b) Non correre rischi cercando di difendere i valori. Non agevolare comunque il compito del/i rapinatore/i ad esempio indicando luoghi di detenzione di valori che questi non conosce/conoscono.
- c) Eseguire eventuali istruzioni impartite dal/i rapinatore/i, senza troppo zelo e senza eccessiva lentezza per evitare di innervosirlo/i.
- d) In caso di domande rispondere sempre con calma ed atteggiamenti concilianti senza discutere o contestare le affermazioni.
- e) Non intervenire direttamente sul/i rapinatore/i per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- f) Durante l'evento cercare di memorizzare segni particolari del/i rapinatore/i, quali caratteristiche vocali, lingua parlata, eventuali accenti, statura, corporatura, lunghezza e colore dei capelli, tipo di abbigliamento o eventualmente qualche caratteristica particolare.
- g) Non appena possibile informare e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine, contattando il numero unico delle emergenze 112, spiegando se trattasi di intervento precauzionale o d'urgenza.

RISCHIO INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- È vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a

distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

TERREMOTO

Trattandosi di eventi all'aperto, in caso di terremoto tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- gli addetti alle strutture ricreative e commerciali tolgono l'energia elettrica ai quadri;
- tutti si allontanano da edifici e in genere da oggetti/strutture che potrebbero cadere;
- terminato il fenomeno, gli addetti all'emergenza vanno ad ispezionare le varie zone dell'area per accertare eventuali danni;
- in caso di danni o pericoli, il Coordinatore dell'emergenza, dà le disposizioni del caso.
- Si procederà alla completa evacuazione dell'area

EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI

Ad avvenuta emissione da parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia dell'avviso di criticità per rischio temporali forti e vento forte, il responsabile della manifestazione potrà decidere se annullare o meno la manifestazione.

Ai fini di una corretta individuazione degli scenari di rischio per quanto riguarda gli eventi meteorologici eccezionali è praticamente impossibile individuare con precisione le aree in cui si potranno verificare tali eventi; è possibile invece descrivere con un sufficiente grado di approssimazione gli effetti che determinati eventi possono produrre alle persone e alle cose al momento del verificarsi degli eventi stessi.

Di seguito si descrivono gli scenari dei rischi meteorologici possibili, in modo da approntare le misure di emergenza da adottare durante e successivamente alla manifestazione dell'evento.

In presenza degli scenari di seguito presentati, qualora la situazione fosse ritenuta pericolosa dal Responsabile dell'emergenza, la Manifestazione sarà sospesa ed il pubblico sarà invitato ad abbandonare l'area.

Rischio di forte temporale

La caduta in pochi minuti di una grande quantità d'acqua può portare alla formazione di allagamenti, alla creazione di danni dovuti alla formazione dei fulmini e all'aumento del rischio idraulico.

La formazione di allagamenti riguarda zone poste al di sotto del piano di campagna, che non sono dotati di un sistema di pompaggio delle acque.

Sono da ipotizzare danni ai mezzi, materiali ed attrezzature presenti nell'area allagata, nonché difficoltà o impossibilità di spostamento con autoveicoli; è necessario in questi casi ripristinare la percorribilità della viabilità provvedendo alla pulizia dei tombini; provvedere inoltre a liberare gli ambienti allagati con l'utilizzo di idonee motopompe.

Per quanto riguarda il pericolo causato dai fulmini, che più interessa le persone è necessario trovare riparo presso strutture che garantiscono adeguata protezione con sistemi di protezione dalle scariche dei fulmini, evitando di ripararsi sotto agli alberi, in quanto naturali punti di attrattiva.

In genere ogni temporale è preannunciato da tuoni e quindi conviene cercare per tempo un riparo adeguato tenendo presente che una casa è il posto più sicuro.

All'aperto, in mancanza di zone riparate e sicure occorre osservare che alberi, tralicci, antenne, bandiere possono fungere da richiamo e quindi conviene rannicchiarsi su di un qualsiasi oggetto isolante, evitando di sdraiarsi; un buon rifugio è l'automobile.

Possibili conseguenze:

- violente raffiche di vento possono causare danni alla vegetazione di alto fusto;
- la circolazione stradale può essere resa difficile o pericolosa;
- incendi, particolarmente di boschi, possono essere causati da fulmini non accompagnati da precipitazioni di rilievo;
- i fulmini possono produrre danni agli impianti e apparecchi elettrici;
- inondazioni di cantine e di punti bassi sono da temere come pure improvvise piene ai bordi di ruscelli e di piccoli fiumi.

Principali misure di protezione da attuare da parte degli operatori di sicurezza:

- all'avvicinarsi di un temporale, mettere al riparo gli oggetti sensibili al vento;
- evitare di ripararsi sotto gli alberi;
- evitare l'utilizzo degli apparecchi elettrici, staccare gli apparecchi elettrici sensibili,
- controllare con elevata frequenza il Bollettino meteo dell'ARPA.

Rischio di vento forte / tromba d'aria

Vento forte o trombe d'aria possono causare danni a cose e persone, soprattutto alle coperture degli edifici, nonché possono sradicare strutture come segnaletica stradale, tralicci, piante d'alto fusto, pensiline, gazebo, tendoni e possono provocare la rottura in particolare dei vetri di finestre.

Possono inoltre, trasportando materiale asportato, farlo cadere anche a notevole distanza causando altri danni.

È possibile prevedere anche black-out elettrici e quindi malfunzionamento della rete mobile di collegamento telefonico, oltre che danni ad altre attrezzature tecnologiche, nonché danni alle abitazioni.

È necessario cercare riparo all'interno delle abitazioni chiudendo finestre e porte che danno verso l'esterno.

Possibili conseguenze:

- dei rami possono essere strappati e cadere danneggiando delle linee elettriche o telefoniche;

- gli edifici possono essere danneggiati (in particolare tetti o camini);
- la circolazione stradale può essere perturbata su parte della rete;
- oggetti di grandi dimensioni, anche se ben fissati, possono essere trascinati via dal vento (per esempio, tendoni o gazebo);

Principali misure di protezione da attuare da parte degli operatori di sicurezza:

- riporre gli oggetti sensibili al vento o suscettibili di essere danneggiati;
- allontanatevi dai veicoli di grandi dimensioni (per es. roulotte, rimorchi);
- controllare giornalmente il bollettino meteo.
- In caso di emergenza, le OOV di protezione civile attivate per l'evento saranno “immediatamente operative”
- Nel caso fosse necessario disporre interventi di assistenza alle persone/visitatori potranno essere attivate, secondo le procedure regionali/provinciali, altre organizzazioni di volontariato immediatamente disponibili

TIPOLOGIA DI MANIFESTAZIONE

La festa è organizzata presso il giardino del plesso di scuola primaria “Anna Frank” di via Dora Baltea n. 16 a Milano.

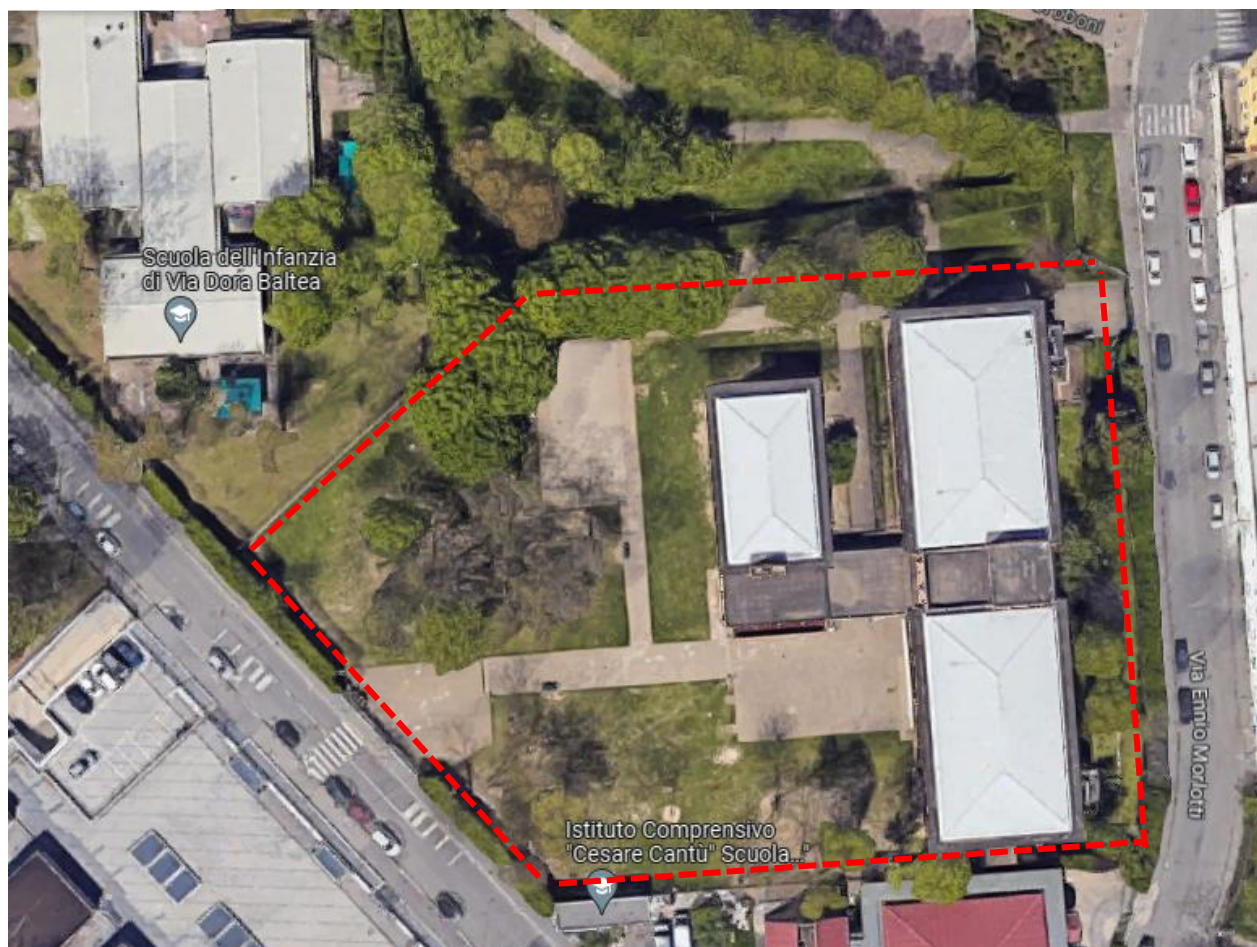
La festa di svolgerà a partire **dalle ore 16:30** è prevederà momenti di intrattenimento musicale, saluti delle classi i uscita (remigini, quinta elementare e terza media) e premiazioni.

All’interno dei locali del plesso verranno effettuati laboratori, story telling, pesca di beneficenza e altre attività simili. L’accesso al plesso verrà regolamentato da incaricati che limiteranno gli assembramenti; la fruizione degli spazi interni sarà “dinamica”, con un flusso di persone in ingresso e in uscita).

Si precisa che per le attività non è previsto il posizionamento di palco o di posti a sedere per il pubblico.

Sono disponibili servizi igienici -appositamente individuati- all’interno del plesso.

La corrente elettrica necessaria alle attrezzature (amplificatori da circa 1500 W) verrà recuperata dalle prese presenti nella palestra (prese da 16 A) attraverso l’utilizzo di prolunghe idonee, adeguatamente evidenziate e/o protette nelle zone di passaggio.



PROCEDURE ADOTTATE DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA MANIFESTAZIONE

Il Responsabile della Manifestazione è individuato nella figura della Dirigente Scolastica.

Sarà compito e responsabilità dell'organizzatore attuare le indicazioni e le procedure elencate nel presente documento nonché verificare che i presidi di emergenza siano efficienti.

Prima dell'inizio dell'evento, il Responsabile dell'evento, insieme al personale appositamente individuato, effettuerà un sopralluogo sulle varie attività previste nell'area per verificare che via sia corrispondenza con quanto indicato nel presente Piano di Emergenza e per condividere collegialmente tutte le modalità di comportamento e/o d'intervento previste nel Piano stesso.

In particolar modo dovrà verificare:

- il corretto posizionamento degli estintori portatili/addetti antincendio
- il corretto posizionamento della segnaletica di emergenza
- la fruibilità dei percorsi di accesso ai mezzi di soccorso e delle vie di esodo previste per il pubblico

MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO IN MANIFESTAZIONI SULLA BASE DELLE LINEE GUIDA 2018

REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA E PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

L'area è dotata di n° 3 cancelli, ciascuno da 290 cm di ampiezza utile:

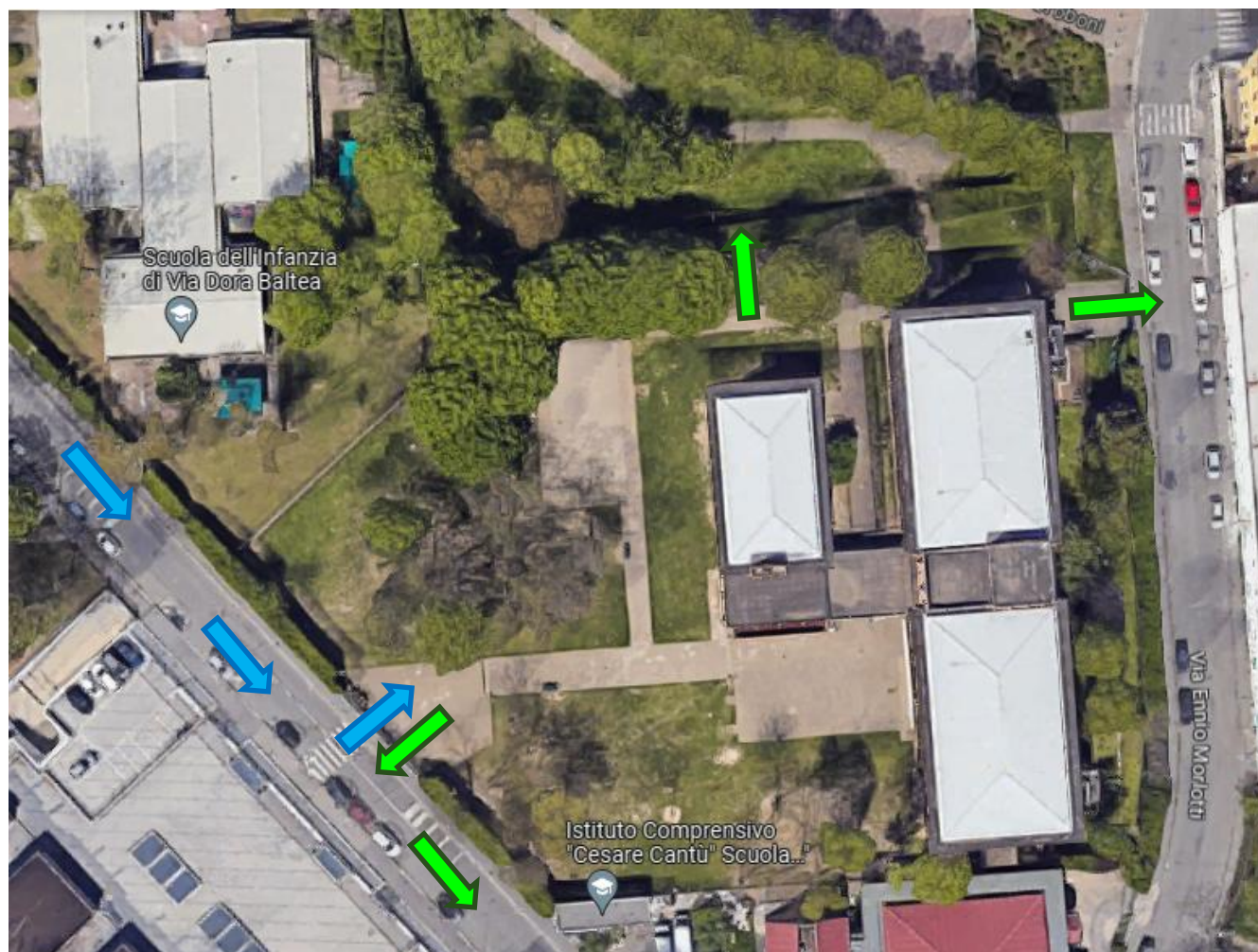
- cancello carraio su via Dora Baltea, civico 16
- cancello carraio su via Ennio Morlotti
- cancello pedonale rivolto verso il cortile dell'adiacente parcheggio.


La via più comoda per raggiungere l'area da parte dei mezzi di soccorso è:


- Viale Rubicone → uscita su via Senigallia → via Dora Baltea

Le vie di fuga per il pubblico dell'area sono dislocate in 3 punti contrapposti:

- cancello carraio su via Dora Baltea, civico 16
- cancello carraio su via Ennio Morlotti
- cancello pedonale rivolto verso il cortile dell'adiacente parcheggio.



 Vie di fuga per il pubblico

 Vie per i mezzi di soccorso

Le vie di esodo per il pubblico verranno lasciate sempre sgombrare. Qualora fosse necessario chiudere i cancelli durante l'evento, sarà previsto un addetto alla sicurezza che garantirà lo spalancamento dei battenti in caso di emergenza.

CAPACITÀ DELL'AREA e REGOLAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ACCESSI

L'area utilizzabile (compreso l'anfiteatro) occupa una superficie complessiva di oltre 2.500 mq. Avendo come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/m² (all'aperto), otteniamo un affollamento massimo consentito di 5.000 persone.

La larghezza dei varchi, applicando il parametro di 250 persone/modulo (dove un varco deve avere minimo una larghezza di 2,40 metri) consente una capacità massima di 3.000 persone:

- cancello di ampiezza pari a 2,90 metri. $2,90/0,6 = 4$ moduli x 250 persone/modulo = 1.000 persone x 3 cancelli = 3.000 persone.

In questo caso il fattore limitante per il calcolo dell'affollamento massimo è il numero di vie di fuga. L'affollamento massimo previsto per la festa è inferiore alle 1000 presenze.

ADDETTI ANTINCENDIO E OPERATORI DI SICUREZZA

Nell'ambito della gestione della sicurezza devono essere previsti:

- Addetti antincendio: personale formato con corso di livello B ai sensi del DM 10 marzo 1998.
- Addetti al Primo Soccorso formati con corso del gruppo B.

Per la festa è prevista la presenza di **n° 4 addetti antincendio**. Gli addetti hanno il compito di attivarsi in caso di allarme e di evacuazione generale. Hanno il compito di intervenire tempestivamente in caso di principio di incendio prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, segnalano alla Polizia Locale eventuali inosservanze.

Le squadre antincendio disporranno di estintori a polvere P6 e trombe da stadio per diramare il segnale di esodo dell'area in caso di emergenza.

Agli addetti antincendio sono affiancati **n° 2 addetti al primo soccorso**.

I nominativi degli addetti antincendio e degli addetti alla sicurezza sono riportati in ALLEGATO 1.

PROTEZIONE ANTINCENDIO

ESTINTORI

Nell'area è previsto il posizionamento di **n° 2 estintori a polvere da 6 kg** (potenza minima 34A-233BC).

PRONTO INTERVENTO SANITARIO - 118

Per quanto concerne le problematiche legate al primo soccorso, l'Istituto ha contattato AREU per avere a disposizione n° 1 ambulanza.

CONTATTI TELEFONICI

DESCRIZIONE	TELEFONO
Intervento Sanitario	Numero unico emergenze 112
Vigili del Fuoco	Numero unico emergenze 112
Polizia di Stato	Numero unico emergenze 112

SCHEMA CHIAMATA DI EMERGENZA

Sono (nome e qualifica)

telefono dalla Scuola Primaria "Anna Frank" di via Dora Baltea, 16 di Milano.

Nell'area si è verificato (descrizione dell'evento dannoso).....

sono coinvolte (indicare il numero di persone coinvolte)

per raggiungere più facilmente il luogo dell'evento, presentatevi in via Dora Baltea, 16.

FIRME APPROVAZIONE DOCUMENTO

IL RESPONSABILE DELLA MANIFESTAZIONE

Elvira Ferrandino

Allegato 1

SCHEDA INCARICHI FESTA DEL PAESE

NOMINATIVO	RUOLO
ELVIRA FERRANDINO	Responsabile della manifestazione
DI BARTOLOMEO CRISTINA	Coordinatore dell'emergenza
CAVENAGHI ALESSIA	Addetto antincendio – chiamata di soccorso
RUGGIATA ELIDE	Addetto antincendio
SEDINI CHIARA MARIA GIUSEPPINA	Addetto antincendio
RIZZA SILVANA	Addetto antincendio
LAZZARONI CHIARA	Addetto al primo soccorso
ARTERIA CATERINA	Addetto al primo soccorso